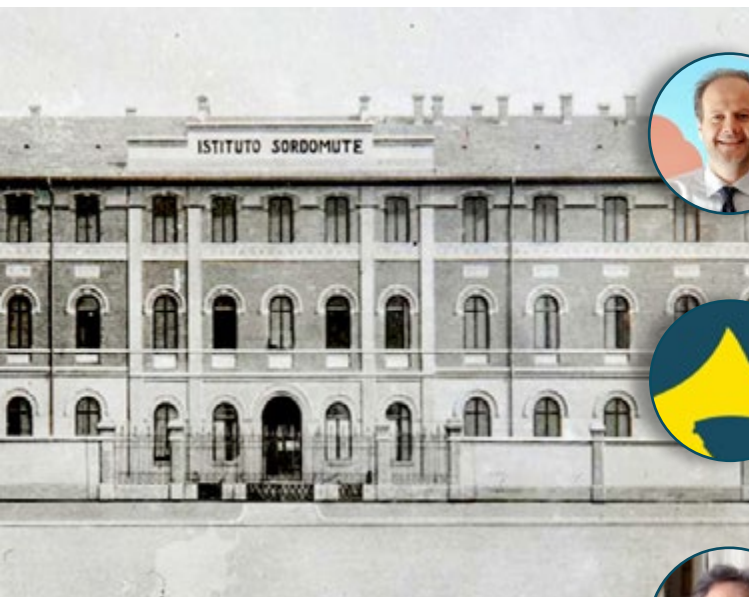


GIULIO TARRA

Periodico del Pio Istituto dei Sordi - *Ente Filantropico*

n.1

ANNO 134
03 | '26



Intervista
Filippo Petrolati



Pio Istituto dei Sordi
Bandi 2026



Benemeriti
Nadia Caselgrandi



Sport
Paralimpiadi da record

5 PER MILLE Un investimento sul Pio Istituto dei Sordi

 Pio
Istituto
dei Sordi

ENTE FILANTROPICO

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2026 - ANNO 134

n. 1 - MARZO 2026

Registrazione n. 475 del 13/9/48

presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI - *Ente Filantropico*

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Giuseppe Del Grosso

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Matteo Esposito (Ass. Il Cuore del Lupo)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Oreste Premoli (Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Assoc. InCerchio per le Persone Fragili

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

Aiutaci a sostenere le spese di stampa

e di spedizione con una tua libera offerta

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
INTERVISTA	
Filippo Petrolati – L'impegno con il Pio Istituto dei Sordi e i motivi per sostenerlo	4
BANDI	
Badi PIS 2026	6
CONOSCIAMO I BENEMERITI	
Nadia Caselgrandi	8
ASSOCIAZIONI	
"Il Cuore del Lupo"	9
SERVIZI	
Sportello consulenza psicologica	11
RIFLESSIONI	
L'infinito amore di Gesù per noi	12
PUBBLICAZIONI	
"Santuari Mariani e Miracoli nella storia dei sordi e dei muti"	14
RECENSIONI	
"Audiologia Forense"	14
ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"	
Un nuovo sportello di orientamento e consulenza legale per il "durante noi"	15
FESTIVAL	
Oltre le barriere: il Festival delle Abilità 2025, una grande festa della partecipazione	17
INIZIATIVE	
Progetti sociali all'estero sostenuti dal PIS	21
SPORT	
Paralimpiadi da record a Milano-Cortina 2026	26
LIBRI	
«Giulio Tarra»: in uscita il volume sulla rivista del Pio Istituto dei Sordi di Milano	28
ANGOLINO DELLE MEMORIE	
Un'automobile?... Chi ce la vuol regalare?!	29

Editoriale

5X1000

Ci sono scelte che a volte si fanno per abitudine oppure senza pensarci troppo o ancora per unione familiare. Quella della destinazione di una parte delle nostre uscite per le tasse è una delle opportunità più belle che tutto il terzo settore ha a disposizione. Ecco perché diventa importante per tante realtà che lavorano per un miglioramento sociale senza altri fini economici. **Ecco perché scegliere di destinare il 5 per mille al Pio Istituto dei Sordi di Milano non è soltanto una scelta fiscale: è un gesto concreto di responsabilità sociale, un investimento nel futuro e nella dignità delle persone sorde.**

In un tempo in cui il rischio dell'isolamento è ancora una realtà per molti, sostenere il Pio Istituto significa contribuire a costruire ponti: quelli tra persone, linguaggi, opportunità. Significa dare forza a progetti sociali, educativi, culturali che hanno lo scopo di garantire inclusione, autonomia e piena partecipazione alla società. Il valore di questa scelta risiede anche nella sua semplicità: non comporta alcun costo aggiuntivo, ma può generare un impatto significativo. È un modo per trasformare una delle belle opportunità che lo Stato mette a disposizione in uno strumento di solidarietà attiva, capace di incidere realmente sul benessere della comunità. Sostenere il Pio Istituto dei Sordi significa anche custodire una storia importante, fatta di impegno, innovazione e attenzione alle persone.

Lo testimoniamo anche ogni volta che costruiamo questo breve, ma importante strumento di comunicazione che è la rivista Giulio Tarra, che serba la memoria raccontando il presente e guardando al futuro. E significa sostenere percorsi di formazione, servizi di supporto e iniziative che promuovono una società più equa e accessibile.

Quella del 5 per mille per il Pio Istituto dei Sordi di Milano è allora molto più di una firma: diventa una scelta di valore, un atto di fiducia e un contributo concreto affinché nessuno resti indietro. Perché una comunità cresce davvero solo quando include tutti.

Claudio Arrigoni

Direttore responsabile Giulio Tarra

Filippo Petrolati

L'IMPEGNO CON IL PIO ISTITUTO DEI SORDI E I MOTIVI PER SOSTENERLO



Filippo Petrolati è direttore della Fondazione di Comunità Milano e Benemerito del Pio Istituto dei Sordi.

Fondazione di Comunità Milano è nata nel 2019 grazie a Fondazione Cariplo per promuovere la cultura del dono e costruire legami tra chi ha risorse da mettere a disposizione e chi lavora ogni giorno per migliorare la vita nelle nostre comunità, si occupa di progetti sociali, culturali e ambientali, a Milano città e in altri 56 comuni della Città Metropolitana — tra Sud Ovest, Sud Est e l'area dell'Adda Martesana. Filippo Petrolati prima di arrivare alla Fondazione di Comunità Milano, ha lavorato in Fondazione Cariplo e ha fatto

esperienza della cooperazione sociale e internazionale. Si è laureato in Giurisprudenza nel '98, ma da sempre vicino al sociale ha fatto un master alla SDA Bocconi in Management delle imprese non profit.

Da quanto tempo conosce il Pio Istituto dei Sordi e perché ha deciso di collaborare con la Fondazione?

Conosco il Pio Istituto dei Sordi fin da quando ho cominciato ad occuparmi di temi legati all'inclusione e al diritto alla partecipazione sociale. Nel 2019, quando Fondazione di Comunità Milano era appena nata, il **Pio Istituto dei Sordi è stato tra i primi a credere in noi costituendo il Fondo Sordità Milano** destinando risorse a progetti per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva nell'area milanese. Da allora ogni anno lanciamo insieme il Bando Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva che ha **sostenuto 42 interventi a carattere sociale, culturale, educativo per oltre 158mila euro.**

Quali valori condivide con il Pio Istituto dei Sordi?

Il Pio Istituto incarna valori fondamentali — **solidarietà sociale, pari opportunità, centralità della persona** — che sono in linea con quelli della Fondazione di Comunità Milano. C'è un altro aspetto cui tengo: il Fondo Sordità Milano è nato in memoria dei suoi benefattori. Ecco un altro legame con la **cultura del dono** cui la Fondazione tiene molto.

Cos'è per lei la "disabilità uditiva"?

Partiamo col dire che la disabilità dell'udito è la disabilità sensoriale più diffusa e **in crescita** a livello mondiale. Dopo diversi anni di collaborazione con il Pio Istituto dei Sordi, ho imparato che esiste una cultura sorda solida e sfaccettata. C'è un **modello stereotipato della disabilità che occorre superare**, sia con l'empowerment delle persone sorde e ipoacusiche, sia con lo scambio di prassi e conoscenze con le persone prive di disabilità uditive.

Perché una persona o una azienda dovrebbe sostenere le attività e l'impegno del Pio Istituto dei Sordi?

Il Pio Istituto dei Sordi è una istituzione milanese e mai termine fu più azzeccato. A fondarlo fu il Conte Paolo Taverna intorno al 1850. Da allora è un riferimento per la comunità sorda e un esempio di organizzazione filantropica capace di trasformarsi nel tempo, interpretando la sua missione alla luce dei bisogni emergenti. In poche parole, direi che la sua **solidità valoriale e lo spirito ambrosiano** che incarna sono elementi attrattivi per un donatore.

Può raccontarci un episodio significativo legato al Pio Istituto dei Sordi o, più in generale, alla sordità?

Mi viene in mente la nostra Agorà Donatori della Fondazione di Comunità Milano di qualche anno fa. Decidemmo di **fare vivere ai nostri ospiti un'esperienza sensoriale della sordità** grazie all'Associazione Fedora e al Laboratorio Silenzio, che il Fondo Sordità Milano del Pio Istituto dei Sordi ha sostenuto. Abbiamo installato pedane sensoriali che trasformano il suono in vibrazione, permettendone la percezione anche alle persone sorde. Ricordo **decine di ospiti sdraiati, completamente coinvolti da una piccola epifania rispetto all'accessibilità** della fruizione culturale più "comune", quella musicale.

DON GIULIO TARRA | Edizione 2026



Sono aperte **fino al 30 aprile** le candidature al **Premio Biennale "Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità"** riservato a studiosi e studiose italiani e stranieri che hanno svolto indagini e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Il Premio, emanato dal Pio Istituto dei Sordi in collaborazione con il Centro di Ricerca

sul-le Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è giunto quest'anno alla sua settima edizione ed è articolato in tre sezioni: monografie, articoli e strumenti.

Per leggere il regolamento e scoprire come presentare la propria candidatura Vai sul nostro sito www.pioistitutodeisordi.org

BORSE DI STUDIO



Sono aperte **fino al 30 Settembre** le candidature al bando **Borse di Studio** riservato a studenti universitari con disabilità uditiva delle università italiane pubbliche e private.

La Fondazione Pio Istituto dei Sordi bandisce una selezione per l'assegnazione di n. 10 borse di studio dell'importo di

€ 2.000,00 ciascuna per l'a.a. 2025/26. Tali borse intendono favorire gli studenti con disabilità uditiva e verranno attribuite tenendo conto dell'andamento gli studi universitari e delle condizioni reddituali.

Per leggere il regolamento e scoprire come presentare la propria candidatura vai sul nostro sito www.pioistitutodeisordi.org

INCLUSIONE SOCIALE

È aperto **fino al 30 Aprile il Bando PIS 2026** che sostiene progetti e iniziative volti a favorire l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità uditiva. Con una dotazione di **80.000€** il bando erogherà risorse economiche a progetti di piccola e media entità fino a un contributo massimo di 7.000€ per singolo progetto. L'opportunità è rivolta a organizzazioni senza scopo di lucro su tutto il **territorio nazionale**.

Vai sul nostro sito www.pioistitutodeisordi.org



FONDAZIONE Contributi istituzionali 2026

Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi, nella seduta del 14 gennaio 2026, ha deliberato l'assegnazione di contributi istituzionali per l'anno 2026. Questi contributi sono finalizzati a sostenere una serie di progetti e iniziative che hanno l'obiettivo di favorire il benessere e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva.

Le iniziative approvate mirano a promuovere la partecipazione attiva delle persone sorde all'interno della comunità, offrendo loro maggiori occasioni di crescita sia a livello individuale che sociale.

Questi contributi rappresentano un sostegno concreto alle realtà che si distinguono per il loro operato nella promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare le attività già avviate e di favorire ulteriori percorsi di crescita e integrazione per l'anno 2026.

Di seguito sono elencati i destinatari dei contributi istituzionali per l'anno 2026:

- Pastorale delle Persone con disabilità uditiva della **Diocesi ambrosiana di Milano** € 5.000,00
- **Centro culturale e sportivo Asteria** € 8.000,00
- **Fondazione IRCSS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico** – reparto audiologia € 10.000,00
- **Fondazione Audiologica di Varese** per il Centro di Audiovestibologia dell'A.S.S.T. Sette Laghi di Varese € 20.000,00
- Progetto "Nessuno Escluso" del **Vaticano** € 5.000,00

Conosciamo i Benemeriti

NADIA CASELGRANDI



Come di consueto, ogni fine anno, durante l'Assemblea dei Benemeriti, il Pio Istituto dei Sordi ha il piacere di incontrare i propri Benefattori e Benemeriti, persone che rappresentano una colonna portante della Fondazione. In questa occasione desideriamo presentare **Nadia Caselgrandi**, figura di grande rilievo per il suo lungo e articolato impegno nel campo della progettazione sociale.

Nadia Caselgrandi ha lavorato per molti anni nell'ambito delle politiche sociali, ricoprendo anche il ruolo di assessora ai servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. È stata formatrice e progettista di politiche in ambito sociale per diverse realtà del Paese.

Uno dei principali ambiti del suo lavoro è stato quello della **conciliazione dei tempi di vita**, con particolare attenzione alle donne chiamate a bilanciare vita lavorativa, familiare e cura dei figli, in relazione al territorio e ai servizi disponibili. In questo contesto ha contribuito alla costruzione di proposte innovative, che hanno costituito la base per una successiva agenda nazionale adottata anche da altre realtà del Paese. L'obiettivo era quello di creare nuove opportunità, diversificare gli orari dei servizi e migliorare l'accessibilità, offrendo risposte più efficaci ai bisogni delle persone.

Un altro ambito centrale del suo impegno è stato quello del **lavoro di cura**. Molte famiglie, chiamate ad assistere persone fragili presso il domicilio, si trovano spesso a gestire rapporti di lavoro e organizzativi complessi, senza avere una formazione adeguata. Nadia Caselgrandi ha dedicato particolare attenzione a queste situazioni, cercando di costruire strumenti formativi e percorsi di supporto per ridurre le difficoltà e valorizzare il lavoro di assistenza.

Il legame con il mondo dei sordi nasce anche da relazioni personali e professionali significative.

All'interno di questo impegno per la fragilità delle persone, ha rivolto uno sguardo attento anche al tema dell'**immigrazione**, occupandosi di accoglienza, di prime risposte e di percorsi di accompagnamento per le persone migranti. Parallelamente, ha seguito con grande sensibilità il tema del **car-**

cere, in particolare quello di Castelfranco Emilia, una realtà peculiare che unisce una casa di reclusione per detenuti "ordinari" a una casa di lavoro riservata agli internati.

Gli internati sono persone che hanno già assolto la propria pena ma che non vengono liberate perché ritenute ancora socialmente pericolose dai magistrati di sorveglianza. La loro situazione viene rivalutata ogni due anni e, in alcuni casi, questa

condizione si prolunga per tutta la vita, dando origine ai cosiddetti "ergastoli bianchi". In questo contesto, l'impegno è stato rivolto alla individuazione di **occasioni di lavoro reali e qualificate**, sia all'interno sia all'esterno del carcere: offrire percorsi capaci di trasmettere competenze, professionalità e autonomia. Grazie a un bando FISU (Federazione Italiana per la Sicurezza Urbana,) è stato possibile avviare un progetto articolato per offrire diverse attività lavorative.

Tra queste, una ciclo-officina per insegnare la manutenzione delle biciclette, postazioni di lavoro per la vendita di prodotti agricoli coltivati internamente e, grazie alla collaborazione con associazioni di volontariato, l'introduzione della produzione del tortellino tradizionale. Alcuni detenuti sono stati formati nell'arte della sfoglia e nella preparazione dei tortellini, trasformando questa esperienza in una concreta opportunità professionale. Da questo percorso è nato anche un documentario che ha partecipato a festival internazionali, vincendo premi, a Cannes, Berlino e Toronto.

Il legame con il **mondo dei sordi** nasce anche da relazioni personali e professionali significative. Una cara amica linguista americana, da sempre impegnata sul tema della sordità, e il marito di Nadia Caselgrandi, che negli anni Ottanta illustra graficamente il primo vocabolario italiano della Lingua dei Segni.

Questo percorso di attenzione e sensibilità è proseguito nel tempo e, grazie anche all'opportunità offerta dal Pio Istituto dei Sordi, ha portato alla nascita di una collaborazione con il Museo Archeologico del Comune di Castelfranco Emilia. Il museo è stato reso accessibile attraverso l'utilizzo della Lingua dei Segni e la sottotitolazione, permettendo a un pubblico più ampio di fruire del patrimonio culturale.

Associazioni

"IL CUORE DEL LUPO"

Ognuno di noi può immaginare le difficoltà che una persona Sorda deve affrontare nella vita quotidiana, specialmente nel relazionarsi con l'altro e con il mondo che lo circonda... come sopperire ad un bisogno così umano per arrivare dove gli ausili e le protesi non arrivano? Una bellissima iniziativa punta a creare una soluzione a questi problemi e, con un approccio tutto nuovo, lo fa appellandosi al migliore amico dell'uomo: il Progetto P.S. Parole del Silenzio.

L'Associazione "**Cuore del Lupo**" fondata a Sansepolcro (AR), nel 2011 occupandosi inizialmente del supporto a famiglie con cani, nel 2025 a Firenze diventa "aps". La prima svolta però è a giugno 2012 a seguito di un seminario tenutosi al circolo ENS, Ente Nazionale Sordi di Città di Castello PG, l'Associazione decide di realizzare un progetto studiato per migliorare l'integrazione nella società grazie al prezioso ausilio fornito dai



cani; nascono così i **Cani Ausiliari per persone Sorde e disabilità invisibili**. Questi cani, a differenza, ad esempio, dei cani guida per ciechi, non si sostituiscono alla persona ma lo aiutano in un rapporto di scoperta reciproca, seguendo il principio racchiuso efficacemente nell'acronimo **CRETA**: Il Cane Rispetta l'Eguaglianza Tornando Animale. Grazie al nuovo approccio ideato dall'Associazione la persona affronta il mondo da protagonista insieme al suo cane, trovando ausilio nel suo amico a quattro zampe che cresce ed impara a conoscere le necessità del "padrone" e favorendone un migliore stile di vita che lo porti a scoprire il mondo in autonomia.

Negli anni, grazie anche ad un'*équipe* multidisciplinare, l'Associazione ha potuto testare ed affinare il **nuovo protocollo**, il **primo nel suo genere**, potendone constatare le grandi potenzialità. Il supporto degli Enti, come il Comune di Firenze e il Pio Istituto dei Sordi sono importanti, ma Il Cuore del Lupo ha bisogno di tutti per aiutare sempre più persone a scoprire una dimensione nuova: più curiosa, sicura di sé, indipendente ed autonoma.

Matteo Esposito • Il Cuore del Lupo

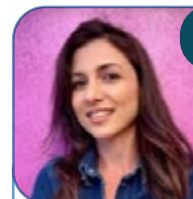
Servizi

SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA

Si rinnova anche per l'anno 2026 il servizio di consulenza psicologica rivolto a persone sorde di ogni età e grado ed è accessibile: prevede un'interazione diretta **online** o in **presenza** con le psicologhe, una sorda e una udente, Benemerite del Pio Istituto dei Sordi, esperte di sordità e comunicazione.

Il servizio è offerto dal Pio Istituto Sordi di Milano per un ciclo di quattro sedute.

Per prenotare un incontro online o in presenza, con una delle due psicologhe, Marilena Lionetti e Valentina Foa, compila il Form online **inquadrando il Qr Code**.



Dott.ssa **Marilena LIONETTI**

Psicologa udente, lingue usate: LIS, Italiano e LIStattile

Psicologa clinica e psicoterapeuta in formazione ad orientamento psicoanalitico, iscritta all'albo degli psicologi della Regione Lombardia. Specializzata in: disturbi della fluenza verbale quali il cluttering e la balbuzie, terapia di coppia e psico genealogia e costellazioni familiari ad approccio immaginale.

Interprete di lingua dei segni italiana, da oltre dieci anni mi occupo di disabilità sensoriali, in particolare di quella uditiva.

Svolge i colloqui in lingua dei segni italiana e lingua italiana per le persone sorde e in lis tattile per le persone sordo cieche.



Dott.ssa **Valentina FOA**

Psicologa sorda, lingue usate: LIS, Italiano scritto e parlato (labiale)

Psicologa sorda, consulente in sessuologia e psicoterapeuta in formazione ad indirizzo cognitivo. Libero professionista, si occupa di consulenza psicologica per persone sorde e loro familiari (adolescenti, giovani e adulti) e del supporto alla genitorialità (per genitori sordi e udenti). Docente di psicologia e comunicazione in corsi di formazione per insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e interpreti.



L'INFINITO AMORE DI GESÙ PER NOI

Approssimandosi la grande Festa cristiana della Santa Pasqua, mi è tornata alla mente una bellissima poesia, imparata quando ancora frequentavo la Scuola Media (molti decenni fa!). È stata scritta da uno dei nostri maggiori Poeti, Giovanni Pascoli e parla degli ultimi giorni di Gesù, prima della Sua crocifissione. È certamente un componimento tenero e intenso, carico di sentimenti profondi che raggiungono direttamente il cuore. Pascoli descrive alcuni momenti degli ultimi giorni terreni di Gesù.

Gesù è in prossimità del fiume Giordano, dove i campi sono rasati perché i mietitori hanno da poco tagliato il frumento. Al Suo passaggio le donne si affacciano alle porte per salutare Lui, il grande Profeta; ma il pensiero di Gesù ormai viaggia lontano, perché sente e sa che la Sua morte è molto vicina. E infatti Gesù si siede all'ombra

di un mucchio di grano e meditando dice che il frumento deve essere seminato sotto la terra, se si vuol sperare in una buona mietitura. Gesù pensa al premio finale nei Cieli; e intanto i fanciulli si avvicinavano a Lui gioiosamente, con fili d'erba tra i capelli neri. Gesù li abbraccia con grande affetto.

L'apostolo Pietro però gli fa notare che, se

sta seduto in quel campo, mette a rischio la Sua raffinata veste, inconsueta, cioè priva di cuciture. Anche Giuda interviene - con una punta di cattiveria - avvertendo il Maestro che vicino a Lui c'è il figlio di un certo Barabba, un ladro condannato a morire in croce. Ma Gesù, guardando Giuda con un fondo di tristezza nel cuore, gli dice che Barabba non morirà in Croce. E, con un gesto di profondo affetto, prende con tenerezza sulle sue ginocchia il giovane figlio di Barabba.

Vi trascrivo qui sotto il testo integrale della poesia, perché a Voi potrà suggerire pensieri e sentimenti più alti e profonde di quelli che possono sgorgare da questa mia semplice rilettura del testo.

E con l'occasione porgo a tutti Voi,
Amici del "GIULIO TARRA", i più affettuosi
auguri di BUONA PASQUA!

Oreste Premoli

Benemerito Pio Istituto dei Sordi

Gesù

E Gesù rivedeva, oltre il Giordano,
campagne sotto il mietitor rimorte:
il suo giorno non molto era lontano.

E stettero le donne in su le porte
delle case, dicendo: Ave, Profeta!
Egli pensava al giorno di sua morte.
Egli si assise all'ombra d'una meta
di grano e disse: Se non è chi celi
sotterra il grano, non sarà chi mieta.

Egli parlava di granai ne' Cieli,
e voi, fanciulli, intorno a lui correte
con nelle teste brune aridi steli.
Egli stringeva al seno quelle teste
brune; e Cefa parlò: Se costì siedì,
temo per l'inconsueta tua veste.

Egli abbracciava i suoi piccoli eredi.

Il figlio – Giuda bisbigliò veloce –
d'un ladro, o Rabbi, t'è costì tra i piedi;
Barabba ha nome il padre suo, che in croce
morirà. Ma il Profeta, alzando gli occhi:
"No", mormoro con l'ombra nella voce;
e prese il bimbo sopra i suoi ginocchi.

Giovanni Pascoli

Pubblicazioni

“SANTUARI MARIANI E MIRACOLI NELLA STORIA DEI SORDI E DEI MUTI”



Accogliendo con vivissima gioia il desiderio, espresso da Padre Vincenzo Di Blasio, di realizzare un altro vecchio sogno, il Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico ha deciso di pubblicare questa sua breve ma interessantissima pubblicazione su “Santuari mariani nella storia dei sordi”, che si aggiunge alla prima che è stata realizzata: “Santi sulle orme del divino Effatà”.

Abbiamo ritenuto importante e doveroso gratificare ulteriormente un Religioso che, insieme ai Suoi Confratelli della Piccola Missione per i Sordomuti (piccolamissionesordomuti.it) ora confluiti nell’Ordine religioso dei Rogazionisti del Cuore di Gesù ha dedicato la propria esistenza alle persone sorde, in Italia e all’estero.

Abbiamo ritenuto anche molto significativo lasciare traccia del fecondo rapporto intercorso tra numerosi santuari mariani e le persone con disabilità uditiva in una pubblicazione che, a pieno titolo, si inserisce nel solco della religiosità popolare, a cui tanti sordi hanno fatto riferimento nella loro vita.

Tutto ciò al termine di un anno particolare come quello del Giubileo.

Recensioni

“AUDIOLOGIA FORENSE”

di Umberto Ambrosetti

Audiologia forense è un testo concepito per illustrare e chiarire le molteplici necessità correlate ai problemi conseguenti alla sordità infantile o insorta a differenti età. Audiologia forense è indirizzato a tutti coloro che si occupano dei problemi derivanti dalla perdita uditiva: specialisti in Audiologia e Foniatria, Otorinolaringoiatri, Medici legali, Avvocati, Audioprotesisti, Audiometristi, Logopedisti e, non certo per ultimi, i genitori dei minori con deficit uditivo e soggetti affetti da sordità. Vengono analizzate le norme relative ai differenti tipi di riconoscimento dell’ipoacusia stabiliti dallo Stato finalizzati a fornire sostegno economico e sociale, le procedure burocratiche

per ottenerli e le eventuali possibilità di ricorso avverso le decisioni delle Commissioni medico-legali dell’INPS e INAIL. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione medico-legale e alla quantizzazione del danno nel minore conseguente ad una errata o mancata diagnosi di sordità.

Sono prese in esame le cause di sordità infantile, l’approccio preventivo basato sullo screening audiologico neonatale, la terapia protesica e le modalità mediche e burocratiche per la fornitura degli apparecchi acustici da parte degli audioprotesisti. L’impianto cocleare viene affrontato sotto gli aspetti clinici, etici e del consenso informato. Il tema del rumore urbano e tecnopatico viene illustrato per fornire informazioni per tutelare i diritti dei danneggiati.

Per facilitare la consultazione diretta, le numerosissime norme citate nel testo sono state raccolte nell’ultimo capitolo, riportando i link per la consultazione nel web.



Notizie utili dall’associazione “InCerchio”

UN NUOVO SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA LEGALE PER IL “DURANTE NOI”



Da ottobre 2025, i giovani e adulti con disabilità e le loro famiglie, residenti nel territorio del Municipio 7 di Milano hanno un nuovo spazio di ascolto, informazione e supporto: lo **Sportello di orientamento e consulenza legale “Progettare oggi per il domani – vivere il presente, costruire il futuro”**, promosso dall’Associazione InCerchio con il patrocinio e la collaborazione del Municipio 7.

Lo sportello nasce con l’obiettivo di **accompagnare nel percorso verso la vita adulta** delle persone con disabilità, aiutandole a pianificare per tempo ciò che riguarda il “Durante Noi”, cioè la costruzione del futuro mentre i genitori e i familiari sono ancora presenti e attivi nella cura e nella progettazione di vita dei propri cari.

Un supporto gratuito e su appuntamento

Il servizio è gratuito e accessibile su appuntamento.

Lo sportello sarà aperto il **martedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30**, presso la sede del **Municipio 7**.

Cosa offre lo sportello

I consulenti di InCerchio offrono **informazioni e orientamento legale** sui principali temi che riguardano la vita delle persone con disabilità, con un approccio personalizzato e rispettoso dell'autodeterminazione di ciascuno. Tra gli argomenti trattati:

- accertamento della disabilità e riconoscimento dei benefici assistenziali e previdenziali;
- panoramica dei servizi territoriali;
- amministrazione di sostegno
- strumenti patrimoniali a supporto del progetto di vita
- residenzialità e abitare autonomo;
- contributi e opportunità previste dalla **Legge 112/2016 – “Dopo di Noi”**.

Come contattare lo sportello

Per prenotare un incontro o ricevere informazioni:

Tel. **392 1070311** | legale@associazioneincerchio.com

Un impegno condiviso

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso del Municipio 7 per promuovere la piena cittadinanza delle persone con disabilità, in continuità con altri progetti e percorsi formativi realizzati in collaborazione con InCerchio. Insieme, le due realtà continuano a costruire una rete di sostegno e consapevolezza per aiutare le famiglie a “progettare oggi per il domani”.

Per info e contatti: **ASSOCIAZIONE INCERCHIO**

Via Giasone del Maino 16 - Milano | psicosociale@associazioneincerchio.com

La nostra Fondazione ha stipulato, già da anni, alcune Convenzioni con realtà del Terzo Settore che prevedono l'attivazione di servizi di carattere sociale, con percorsi di accesso privilegiato alle persone con disabilità uditiva. L'Associazione “InCerchio-Per le persone fragili” ha sede in Via Giasone del Maino 16 a Milano. L'Associazione “InCerchio per le persone fragili” è un'Associazione di promozione sociale, costituitasi per occuparsi della presa in carico complessiva delle persone con fragilità, attraverso il supporto alla persona o alla famiglia nella ricerca delle risposte ai bisogni e alle problematiche che incontra nelle varie aree esistenziali nell'arco della vita: previdenziale, assistenziale e sanitaria, lavorativa, abitativa, ma anche educativa e psicologica, senza tralasciare l'area dello svago e del tempo libero. È formata da operatori, volontari e familiari che hanno deciso di unire le rispettive competenze per lavorare sinergicamente per la promozione e tutela dei diritti delle persone fragili: giuristi ed avvocati, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, commercialisti, architetti, consulenti aziendali, insegnanti. L'Associazione, attraverso i propri operatori e volontari, fornisce interventi, consulenze e servizi in materia legale, sociale, educativa, formativa, psicologica ecc. a favore delle persone fragili, dei loro familiari e caregivers, dando priorità di accesso alle pratiche delle persone con disabilità uditiva.

Festival

OLTRE LE BARRIERE: IL FESTIVAL DELLE ABILITÀ 2025, UNA GRANDE FESTA DELLA PARTECIPAZIONE

Si è conclusa con successo la 6^a edizione del Festival delle Abilità: una settimana di arte, cultura e libertà condivisa. Contate più di 3 mila presenze



La sesta edizione del **Festival delle Abilità**, il progetto culturale e inclusivo che anche quest'anno ha animato gli spazi della **Cascina Chiesa Rossa** e della **Biblioteca civica di Milano** con una settimana intensa di incontri, mostre, spettacoli e laboratori è stata una festa della partecipazione. Un'edizione emozionante e profondamente trasformativa, che ha confermato la vocazione del Festival: rendere l'inclusione una festa, una realtà vissuta e condivisa.

Il tema di quest'anno — **“La Libertà. Liberi di vivere come tutti”** —, proposto ed esplorato sotto la **direzione artistica di Vlad Scolari**, è stato il filo conduttore di ogni evento, dialogo e performance, richiamando il pensiero e l'eredità di **Franco Bompreszi**, pioniere dei diritti delle persone con disabilità. Libertà come diritto di partecipare, di scegliere, di esprimersi senza ostacoli o autorizzazioni: una libertà **accessibile**, concreta, quotidiana.

«Con il Festival delle Abilità mettiamo al centro il diritto all'espressione e alla partecipazione culturale senza alcun limite o barriera — ha dichiarato **Lamberto Bertolé**, Assessore al Welfare del Comune di Milano —. Siamo consapevoli della strada che resta da percorrere, ma anche orgogliosi dei passi fatti insieme. Il Comune ha lavorato e sta lavorando a un piano antidiscriminazione cittadino, che per noi resta una priorità, nonostante i tentativi di ostacolarlo per ragioni ideologiche. Noi andiamo avanti, perché il diritto alla libertà e all'inclusione non è negoziabile: è un impegno concreto verso una città più giusta per tutte e tutti».

Il Festival, promosso dalla **Fondazione Mantovani Castorina** in collaborazione con la **Biblioteca di Chiesa Rossa** di Milano con il patrocinio del **Comune di Milano**, del **Consiglio Regionale della Lombardia**, della **Fondazione Cariplo** e della **Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano**, con il contributo del **Municipio 5** e con la main sponsorship di **Eni** ha visto la partecipazione di migliaia di persone (più di 3 mila presenze), con oltre **30 appuntamenti gratuiti**, fruibili anche in streaming e resi accessibili attraverso sottotitoli, traduzione in LIS, audiodescrizioni e materiali multisensoriali.

«Anche quest'anno abbiamo dimostrato che l'accessibilità non è un'eccezione, ma una possibilità concreta per tutti — racconta **Simone Fanti**, direttore della Fondazione Mantovani Castorina — Il Festival delle Abilità è una festa in cui le differenze non spariscono, ma diventano valore condiviso. Un luogo dove la cultura è partecipazione vera, e la libertà si manifesta nei gesti, nei linguaggi e nei sorrisi di chi si sente finalmente incluso».

Una settimana di incontri, emozioni e bellezza condivisa

Dalle mostre fotografiche e pittoriche che hanno raccontato corpi e storie non conformi con intensità e verità, ai talk sulla libertà di accesso alla cultura, ai laboratori per bambini e famiglie, fino agli spettacoli teatrali e musicali che hanno emozionato e coinvolto il pubblico: ogni evento è stato un tassello di un mosaico collettivo costruito con cura, empatia e visione.

Tra i momenti più partecipati:

- le esposizioni **Clelia**, **JUST PEOPLE – Freedom, Disability Glam**, **I Mondi di Davide Cattaneo** e **D come Donna**, che hanno raccontato con sensibilità e coraggio la bellezza delle differenze;
- le performance teatrali **La ballata di Romilda**, **Romanzo di un'Anamnesi** e **Lo Zio Leo**, che hanno dato voce a storie di resilienza e identità, e il duo comico **Marangio Comics**, con **Lello Marangio** e **Lino Barbieri**, che con ironia hanno affrontato temi legati alla vita in carrozzina;

- gli spettacoli musicali, tra cui il **Coro Mani Bianche del Veneto**, la lezione-concerto **My Wonderland** di Claudio Orfei, e la danza sperimentale di **Red Fryk Hey**, che hanno portato in scena linguaggi nuovi, emozioni autentiche e partecipazione intergenerazionale.

I momenti di dialogo e confronto come **Sguardi Liberi**, seguito dalla proiezione del cortometraggio **"Non siamo invisibili"**, ideato da **Stefania Unida**, divulgatrice scientifica con la sclerosi multipla, che ha voluto dar voce, attraverso questo progetto, a chi ha la sua stessa malattia e spesso si sente invisibile, e **Libertà è partecipazione**, con la partecipazione di testimonial come **Valentino Picone**, **Giovanni Cupidi** e **Giorgia Meneghesso**.

"Libertà è partecipazione": il racconto del diritto negato agli eventi culturali

Tra i momenti più intensi e significativi del Festival, il talk **"Libertà è partecipazione"** ha acceso i riflettori su un tema tanto urgente quanto sottovalutato: **l'accessibilità agli eventi culturali, artistici e musicali per le persone con disabilità**.

Sul palco, a confrontarsi, le voci di attivisti e artisti come **Giorgia Meneghesso**, cantante, attivista e portavoce del movimento **Live for All**, **Giovanni Cupidi**, autore e attivista per i diritti delle persone con disabilità, e **Valentino Picone**, comico e volto amato del grande pubblico, e da tempo impegnato sul fronte dell'inclusione: con il collega Salvatore Ficarra, del duo Ficarra & Picone, sono stati tra i primi firmatari del manifesto "Live for all" (che potete seguire inquadrando il QR code).



«Live for All è nato per dare libertà agli eventi. Ci siamo ritrovati un anno fa, dopo che Lisa Noja ha raccontato la sua esperienza. Da allora, abbiamo condiviso storie, confrontato realtà, parlato con associazioni e fruitori. Ne è emersa una verità scomoda: partecipare a un concerto o a un festival, per chi ha una disabilità, è ancora un percorso a ostacoli — ha raccontato Giorgia Meneghesso — Dalla prenotazione dei biglietti alla richiesta dei documenti di invalidità, dal parcheggio all'accompagnatore: ogni passaggio è un inciampo, una barriera invisibile che scoraggia. Abbiamo raccolto centinaia di segnalazioni di discriminazioni sistemiche. Abbiamo persino portato queste istanze in Senato, perché la libertà di partecipare non può più dipendere dalla buona volontà di un singolo organizzatore».

Giovanni Cupidi ha condiviso episodi vissuti in prima persona:

«Mi è capitato di essere confinato in aree transennate da cui non si vedeva nulla del concerto. A volte ti separano dagli amici, perdi completamente l'esperienza collettiva. Ricordo l'Arena di Verona come una delle esperienze peggiori, eppure è un tempio della musica italiana. Ma anche esperienze positive, come quella del Jova Beach Party: grazie a un rapporto umano con Lorenzo, sono stato coinvolto direttamente e si è lavorato concretamente per rendere accessibile la pedana. Questo dimostra che, con volontà e ascolto, si può fare».

Il comico e regista **Valentino Picone** ha offerto una riflessione autocritica:

«Cupidi è il nostro faro su questi temi, perché spesso noi artisti non sappiamo davvero cosa accade tra il pubblico. Non per cattiveria, ma per distrazione o abitudine. Io stesso ho lavorato su film e progetti senza pensare all'accessibilità. Ora non possiamo più ignorarlo: l'inclusione deve essere parte integrante del progetto, non un'aggiunta».

Il Manifesto **Live for All**, portato sul palco del Festival, non è solo una denuncia, ma un invito concreto a **ripensare l'organizzazione degli eventi** culturali — per renderli veramente aperti, partecipativi e giusti. Perché **la libertà di esprimersi passa anche dalla possibilità di partecipare** senza dover "chiedere il permesso".

Un ringraziamento speciale

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno reso possibile questa edizione: volontari, artisti, tecnici, sponsor, partner istituzionali e ogni partecipante che ha scelto di esserci, mettendo il proprio pezzo di mondo in comune. Un grazie speciale anche a **Eni**, main sponsor del Festival, per il sostegno e la condivisione dei valori di inclusione e libertà che animano il progetto.

Perché il Festival delle Abilità continua a crescere

Il Festival si conferma, anno dopo anno, non solo come evento culturale, ma come **laboratorio di futuro**: un luogo dove l'arte e la disabilità non sono più categorie separate, ma si fondono in un'unica esperienza di bellezza, espressione e diritti condivisi.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con una nuova edizione e nuove domande da porre. Perché la libertà, come l'inclusione, non è mai un punto di arrivo, ma un processo da costruire insieme.

Ufficio Stampa Festival delle Abilità

Mail: festivaldelleabilita@gmail.com

Web: festivaldelleabilita.org

Social: Instagram & Facebook: @festivaldelleabilita

Iniziative

PROGETTI SOCIALI ALL'ESTERO SOSTENUTI DAL PIO ISTITUTO DEI SORDI

Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi nella seduta del 11 marzo 2026 ha deliberato i seguenti contributi a favore di associazioni che operano all'estero.

Istituto Sordi Torino

Progetto scuola Crehma • Camerun

IL CENTRE DE REHABILITATION DES ENFANTS HANDICAPES MOTEURS ET AUDITIFS "CREHMA" è una scuola speciale paritaria gestita dai frati della Congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione con compito di educare e istruire i bambini e adolescenti della regione affetti di disabilità sia sensoriale che motoria. La scuola è l'unica scuola speciale della regione del sud del Camerun, nella città di Ebolowa.

IL CREHMA ha un centro audiometrico, una sala di riabilitazione fisioterapica e una scuola con insegnanti specializzati nell'insegnamento ai sordi e il centro offre un servizio residenziale per l'intera durata dell'anno scolastico (9 mesi).

Il progetto vuole supportare i servizi socioeducativi erogati dal il centro CREHMA a favore, attualmente, di 58 minori con disabilità uditiva (94%) e motoria (6%), in particolare:

- Aggiornamento del personale operante nella scuola (insegnanti, ed operatori scolastici) con presenza in loco di operatori dell'Istituto e monitoraggio online. –
- Inserimento di strumenti informatici. - La messa in rete dalla scuola di Ebolowa con



altre scuole per sordi del paese in modo da creare un rapporto e uno scambio tra di esse nell'educazione dei sordi. –

- Adeguamento della sezione infanzia con l'acquisto di varie materiale a favore del potenziamento delle abilità e per l'intervento precoce. - Proseguimento e diffusione della ricerca di corso sulla lingua dei segni locale

Smom Onlus

Progetto Benin • Peporiyakou

L'Associazione S.M.O.M. (Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo) Onlus ha attuato il progetto denominato "Benin-Peporiyakou" realizzato presso l'Internato S. Filippo Smaldone di Peporiyakou nel Benin (Africa) che è consistito nella costruzione di centro didattico per l'avviamento al lavoro per ragazzi sordi.

Il Convitto gestito dalle Suore della Congregazione di San Filippo Smaldone dà conforto e assistenza ad oltre 100 bambini abbandonati e in buona parte affetti da sordità. Queste Suore accolgono questi bambini dando loro vitto e alloggio, più un'istruzione basica fatta di scuola materna più 6 anni di scuola primaria attraverso l'insegnamento eseguito con la lingua dei segni.

Con l'aiuto di partner sensibili a queste tematiche come il Pio Istituto dei sordi di Milano, la SMOM ha costruito attraverso il progetto Benin-Peporiyakou" un Centro di Formazione al Lavoro all'interno del comprensorio.

Qui i ragazzi, dopo la scuola primaria, possono rimanere ed apprendere un mestiere: sono stati attivati i corsi di cucito e di cucina, e ovviamente sono stati resi accessibili ai ragazzi con disabilità uditiva. Dopo 3 anni di corso i ragazzi ottengono un diploma riconosciuto dal Governo del Benin che consente loro di avviare una propria attività e di sostenersi col proprio lavoro.

Piccola Missione per i Sordomuti • Femminile

Ampliamento Joseph Gualandi School for Hearing Impaired Inc, Naga • Filippine

La Joseph Gualandi School for Hearing Impaired Inc, un'istituzione privata, senza scopo di lucro e riconosciuta dallo stato, è stata fondata nelle Filippine dalla Congregazione delle Suore della Piccola Missione per i Sordi ("SLMD"), una congregazione religiosa di suore, che lavora esclusivamente per il benessere sociale, educativo e religioso dei sordi.

Gli alunni sono esclusivamente sordi. La scuola si rivolge principalmente ai bambini in situazione di povertà; su 60 bambini frequentanti la scuola solo il 15% degli studenti sordi può pagare la quota di frequenza per intero. Sono accolti alunni provenienti da famiglie particolarmente disagiate e lontane dalla scuola e la missione offre per loro, gratuitamente, anche l'alloggio e il vitto per l'intera settimana. La scuola accoglie bambini dalla scuola dell'infanzia, alla scuola media (junior High school). Il curriculum scolastico (che comprende l'intera giornata dalle 8 alle 16.30, dal lunedì al venerdì), è arricchito da progetti che mirano al massimo sviluppo possibile di abilità e competenze in vista di una vita autonoma piena (per esempio laboratori artistici, attività sportiva, corsi di cucina, corsi di primo soccorso, giardinaggio, percorsi con gli Scout...ecc.).

OVCI • La Nostra Famiglia

Scuola Materna di Usratuna • Sud Sudan

Il progetto prende vita nella scuola materna di Usratuna (Juba) in Sud Sudan, uno dei paesi più giovani al mondo, il quale affronta numerosi ostacoli legati alla povertà, ai conflitti e alla scarsità di infrastrutture. La situazione dei bambini e delle bambine affetti da sordità è particolarmente critica.

Il progetto mira ad abbattere le barriere culturali e la mancanza di conoscenza sulla disabilità che spesso portano all'emarginazione di queste persone, impedendo loro di partecipare pienamente alla vita sociale ed educativa. Il progetto punta inoltre sulla formazione.

Il progetto "Ponti di comunicazione" si propone quindi di contrastare queste sfide, creando un ambiente educativo dove la lingua dei segni diventi uno strumento di inclusione e di crescita, in un contesto che supporti non solo i bambini e le bambine, ma anche le loro famiglie, facilitando l'interazione e la comunicazione tra tutti i membri della comunità scolastica.



Associazione Il Nodo Onlus

Cambogia

Fondata nel 2008, Il Nodo International Cooperation è un'organizzazione che opera in Cambogia con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, offrendo strumenti e competenze utili a costruirsi un futuro dignitoso.

Attraverso programmi educativi, professionalizzanti e di accesso alle risorse di base, la ONG contribuisce a generare un cambiamento positivo, per un futuro più equo. Attualmente porta avanti 5 progetti diversi: La Bottega dell'Arte, Bambini dietro le Sbarre, Acqua Pulita e Scuola per tutti!, Playful Journey ed il nostro Sostegno a Distanza. La Bottega dell'Arte è un centro di formazione professionale unico nel suo genere che offre due corsi specializzanti e dove vi sono sordi provenienti da tutta la Cambogia grazie anche alla collaborazione con Deaf Development Program (DDP), progetto sostenuto da Caritas Cambodia, che offre a giovani sordi provenienti da tutta la Cambogia corsi di alfabetizzazione, lingua dei segni - cambogiana - e corsi professionalizzanti.

Amici del Centrafrica

Repubblica Centrafricana

Amici per il Centrafrica (ACA) è un'associazione laica e internazionale, nata nel 2001, che opera in Repubblica Centrafricana (RCA). Lo scopo primario è quello di dare un aiuto concreto alla popolazione promuovendo istruzione, cure sanitarie, sviluppo e formazione: punti cardine necessari per poter vivere in una completa autosufficienza, permettendo lo sviluppo di una propria autonomia.

La mission di Amici del Centrafrica si traduce concretamente nell'istituzionalizzazione di strutture didattiche che garantiscano istruzione ed educazione, nella formazione degli insegnanti, nella creazione e nel sostegno di poli sanitari necessari per assicurare cure mediche, nell'avvio di corsi di formazione professionale, tra cui una scuola per la formazione degli insegnanti, una scuola di moda e prototipia, e di progetti economici per lo sviluppo agricolo e manifatturiero.

Tra le forme di disabilità trattate, viene dedicata particolare attenzione alla disabilità uditiva. In Repubblica Centrafricana, essa rappresenta una delle forme di disabilità più diffuse e meno riconosciute in età scolare.



A causa della fragilità del sistema sanitario, dell'assenza di programmi di screening precoce e dell'accesso limitato ai servizi specialistici, molti bambini con disabilità uditiva non vengono identificati tempestivamente e non frequentano la scuola, oppure vi accedono senza un adeguato supporto.

Una formazione specifica sulla disabilità uditiva è pertanto essenziale per:

- permettere agli insegnanti di identificare precocemente i segnali di ipoacusia o sordità;
- fornire strategie pedagogiche semplici e adattabili a contesti con risorse limitate;
- migliorare la comunicazione in classe attraverso supporti visivi, gestuali e pratiche inclusive;
- promuovere un ambiente scolastico sicuro, accogliente e rispettoso per tutti i bambini.

Pime

Centro Betlemme • Mouda, Camerun

La Fondazione Betlemme di Mouda in Camerun, fondata nel 1997 da padre Danilo Fenaroli missionario del PIME, è la sola realtà dell'Estremo Nord Camerun che effettua un lavoro di inquadramento generale e di reinserimento sociale delle persone in difficoltà.

La Fondazione finalizza le sue attività nella promozione allo sviluppo socio-economico di persone e gruppi socialmente vulnerabili (bambini neonati orfani e/o abbandonati, bambini e adulti con disabilità, vedove senza sostentamento, ragazze-madri, anziani) nella regione del Nord Camerun e in alcuni villaggi situati sul confine con il Ciad

Nella regione dell'Estremo Nord la sordità è una problematica molto diffusa, sia per cause congenite che per esiti di malattie quali meningite e malaria, ma anche per otiti non curate e scarsa igiene dell'orecchio.

Nella regione dell'Estremo Nord la sordità è una problematica molto diffusa.

Per questo motivo il CESDA centro per l'educazione e la scolarizzazione dei bambini con deficit uditivo dispone di tre laboratori dotati di attrezzature idonee ad una valutazione completa dei problemi di udito e per lo screening audiologico neonatale. Questi esami vengono eseguiti su pazienti esterni e periodicamente su tutti i bambini con deficit uditivo

e ipoudenti inseriti nel centro. In base all'esito della valutazione audiologica è possibile dotare il paziente di protesi acustiche e avviare un percorso di allenamento acustico e di riabilitazione logopedica, quando necessario.

PARALIMPIADI DA RECORD A MILANO-CORTINA 2026



Giuseppe Romele

La Paralimpiade dei record. Per l'Italia e per il mondo. Ci sono stati 611 atleti e atlete provenienti da 55 Paesi, il numero più alto di sempre, che supera i 564 di 48 nazioni di PyeongChang 2018. Si è innalzato ancora una volta il numero delle atlete, anche se è sempre lontano dalla parità di genere delle edizioni estive: 160 atlete in tutti e sei gli sport, con un aumento del 18 per cento rispetto alle 136 di Pechino 2022. Quello degli spettatori per una partita di para ice hockey: erano in 11500 all'Arena del ghiaccio Santa Giulia per la finale fra Stati Uniti e Canada. E nei tre Villaggi di Milano, Cortina e Tesero la ha fatta da padrone il cibo italiano: ogni giorno sono stati consumati 220 kg di pasta, 4000 uova, 2800 caffè, 30 kg di Grana Padano e 1000 porzioni di tiramisù.

I record più belli però sono stati quelli di un'Italia mai così vincente. La spedizione Azzurra ha superato tutte le aspettative e battuto tutto i record: 16 medaglie di cui 7 d'oro, 7 d'argento e 2 di bronzo, con un quarto posto nel medagliere (dopo Cina, Usa e Russia) mai raggiunto prima. A Lillehammer 1994 furono 13 i podi, ma senza medaglie d'oro. Si era però nel secolo scorso, altri tipi di competizioni e con gare divise per condizione di disabilità, molto diverso da oggi, dove si sono ridotte notevolmente.



Emanuel Perathoner



Renè De Silvestro



Giacomo Bertagnolli con la sua guida Andrea Ravelli

Se Chiara Mazzel merita la corona di regina azzurra dei Giochi, mostrando che il power girl dell'Olimpiade non si era fermato, con una sua crescita impressionante rispetto a Pechino, dove finì una sola gara lontana dal podio, lo scettro di re va ancora una volta a Giacomo Bertagnolli e alla sua guida Andrea Ravelli: due ori, in combinata e slalom, due argenti, in superG e gigante, e un bronzo in discesa della categoria vision impaired. Ha saputo migliorare il bottino delle scorse due edizioni, dove finì con quattro medaglie, due sempre d'oro. Sempre nello sci alpino, ha emozionato tutto il pubblico della pista alle Tofane uno straordinario Renè De Silvestro, Il portabandiera dell'Apertura, insieme a Mazzel, prima ha conquistato un argento nella combinata categoria sitting, poi ha coronato il sogno di sentire il suono dell'inno di Mameli tra le montagne della sua terra, trionfando nella gara di gigante.

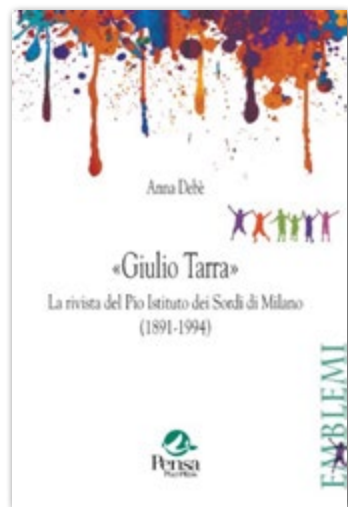
Anche lo snowboard ha regalato emozioni d'oro. Emanuel Perathoner, dopo due partecipazioni ai Giochi Olimpici (Vancouver 2010 e Pyeongchang 2018), ha vinto un doppio oro in border cross e banked slalom, dove gli ha fatto eco Jacopo Luchini, al primo allora di una grande carriera.

E non sono state meno emozionanti le altre medaglie. Partendo dall'argento in combinata nello sci alpino di Federico Pelizzari per arrivare a Giuseppe Romele, che, dopo aver sfiorato il bronzo nella 20 km di sci di fondo, lo ha vinto nella gara più faticosa, la 20 km. Sono stati Azzurri e Azzurre da favola per una Paralimpiade che rimarrà nella storia.

«GIULIO TARRA»: IN USCITA IL VOLUME SULLA RIVISTA DEL PIO ISTITUTO DEI SORDI DI MILANO

È attualmente in distribuzione con la casa editrice Pensa MultiMedia il volume intitolato «*Giulio Tarra*». La rivista del Pio Istituto dei Sordi di Milano (1891-1994), pubblicato dalla sottoscritta.

Al centro del volume si colloca l'analisi della rivista «*Giulio Tarra*», che accompagna le vicende del Pio Istituto dal 1891. Dedicata al primo e celebre rettore dell'Ente, con il suo avvio i promotori si proponevano di raggiungere i giovani sordi italiani, in particolare coloro che avevano frequentato i convitti milanesi, affinché la formazione ricevuta potesse consolidarsi anche dopo le dimissioni, attraverso articoli di carattere educativo, morale e religioso. Tra i numerosi periodici italiani specializzati sull'educazione e sull'assistenza dei sordi, «*Giulio Tarra*» rappresenta, di fatto, il "nonno" dei giornali, come alcuni suoi redattori erano soliti definirlo. Nessun altro può vantare, difatti, una così lunga esistenza, come è noto tuttora non conclusa.



La rivista è stata indagata sino al 1994, anno in cui il Pio Istituto ha interrotto l'attività didattica, stante l'ormai esaurito processo di integrazione dei sordi nelle scuole comuni. Globalmente, pertanto, sono stati analizzati 103 anni di esistenza della «*Giulio Tarra*» e, più nello specifico, oltre 3.500 dei suoi numeri. Lo studio di questa importante fonte, integralmente conservata nella storica biblioteca della sede di via Giasone del Maino dell'Ente, ha consentito di fare emergere alcuni tratti della lunga storia dell'istituzione che ancora erano rimasti nell'ombra, connessi tanto agli sviluppi amministrativo-istituzionali quanto a quelli pedagogici e metodologici. La rivista, inoltre, si presenta come una finestra aperta su cento anni di storia dell'educazione dei sordi in Italia, permettendo dunque di ripercorrere l'ampio e complesso dibattito nazionale sull'istruzione dei sordi, comprensivo delle sue ricadute sul piano delle pratiche formative sviluppate sul territorio italiano, oltre che i cambiamenti nella rappresentazione della sordità. Accanto alla rivista, chi scrive si è appoggiato ad altre numerosi fonti, tra cui i rendiconti del Pio Istituto nei suoi primi decenni di attività, i testi editi dai suoi rettori e insegnanti e la diversificata letteratura scientifica ad oggi disponibile sulla storia della sordità.

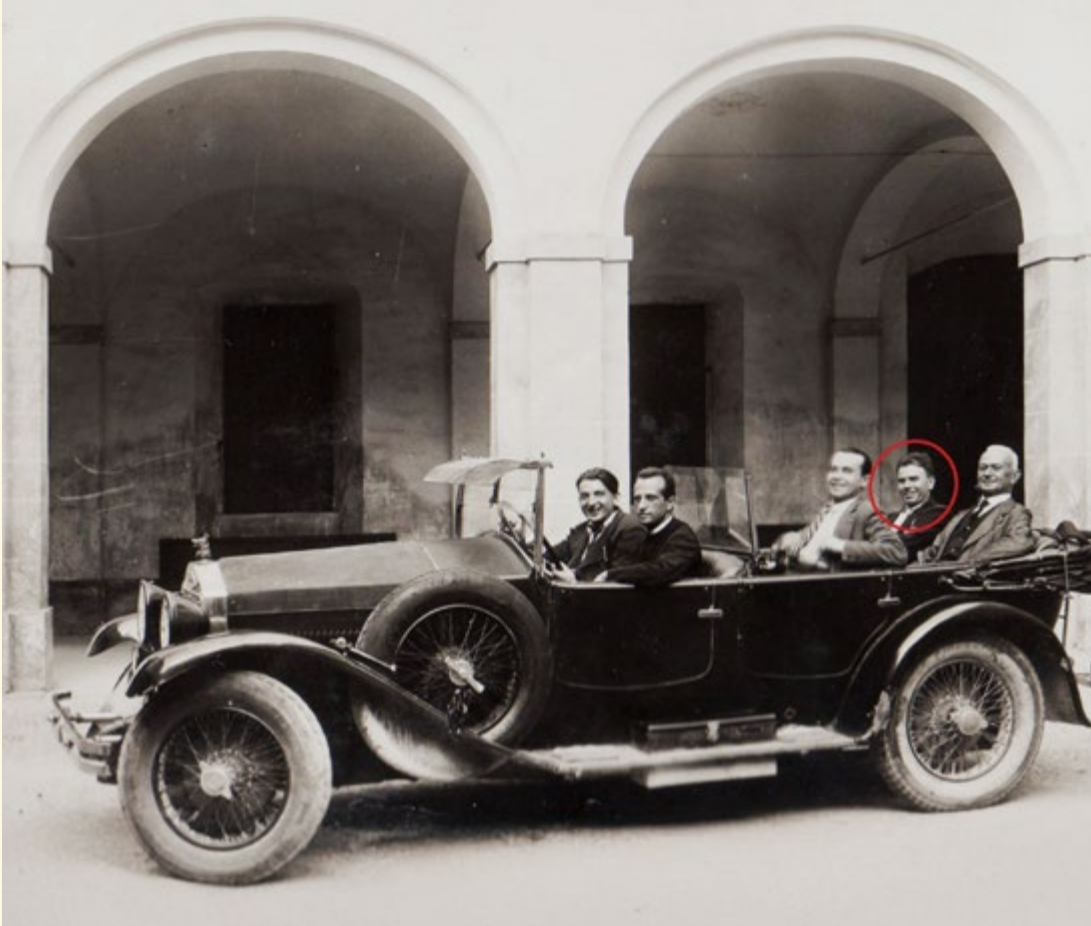
Anna Debè

Università Cattolica del Sacro Cuore

...dalle pagine del nostro GIULIO TARRA dell'anno 1930

Un'automobile?... Chi ce la vuol regalare?!

Non abbiamo simpatie per l'automobile. - "San Marco!" insinua qualcuno. Quando non si han denari per comperarsela, né modo di mantenersela ... un'automobile, si può ben lasciare credere di farne senza!...". "Eppure non è vero!". "Ecco - vogliamo essere sinceri - almeno fino a ieri". Fino a ieri il pensiero rifuggiva dal ritenere necessario, e molto meno opportuno per noi, un mezzo di trasporto che ancora ha del ... lusso - se si dimenticano gli "auto-spouzz" della nettezza pubblica. - L'innata nostra modestia ...poi, - chi non la conosce? - il nostro amore alla santa povertà...; il sentimento di economia ... eccetera, decisamente vi si opponevano. Da qualche giorno invece - bisogna confessarlo - svaniscono le primiere ragioni... Ci sentiamo dentro cambiare d'opinione. Quel "Vedano Olona" così lontano; quel "Caidate" fuor di mano; Verzago su ... riposto...; e "l'altro" che ancor non ha nome, ma che si prepara in altro angolo di Brianza; e "Lesmo" e la "montagna" e il "mare", bisogna ammetterlo, ci invitano a tutt'altra persuasione. - "Se avessimo un'automobile ...un autocarro?" ci sussurrano all'orecchio. - "Una macchina a nostra disposizione, indubbiamente ci risparmierebbe tempo e fors'anche denaro". Conveniamo. E... allora? Allora i nostri giovani sordomuti - semplicisti in tutto - immaginando ormai che tutte le Ditte, di tutti i paesi del mondo, siano per regalare fior di automobili al Santo Padre; e che quindi - contando a milioni un tal genere di doni - le automobili non debban più fra qualche tempo trovar posto in Roma, pensarono di stendere - con bella calligrafia, con parole commoventi - una supplica a Sua Santità perché quell'automobile, che proprio in Vaticano più non potesse trovare accoglienza, la munificenza Sua regalasse a noi, e più particolarmente al rettore dei sordomuti poveri. - "Oh...no! Non sarebbe adatta! Son troppo belle per noi le automobili regalate al Papa "fu loro obiettato. - Ah!... han ripetuto essi colla bocca aperta egli occhi spalancati. "È vero!...". Siamo sordomuti poveri. Non va bene". E il progetto fu scartato. Che ci resta a fare? Sperare. Se è venuto il più..., può ben raggiungere il meno. Ci furono regalate tante Case, ci verrà anche il mezzo per poterle avvicinare. Il numero delle persone che ci vogliono bene non si può più contare... Dunque? Leggemmo che in America abbruciarono duecento automobili in un solo incendio! Peccato!... Si è aperta in questi giorni a Firenze, una esposizione - vendita di automobili usate ... Bene! Invece di abbandonarla al fuoco...; invece di rifiutarla - con decisione ingrata - la macchina che vi ha servito così bene, che può, sia pure modestamente, servire ancora ...regalatela!... Regalatela! o Signori. Presto ci portiamo lontani coi nostri "dei penati".



1930: A Verzago nel cortile di Villa Santa Maria la prima automobile del Pio Istituto Sordomuti (quello col cerchietto rosso era Rossignoli Luigi, il maestro dei calzolari sordomuti)

Il primo luglio ci vedrà a Verzago, nella nuova Casa. Ci vanno per "la campagna" i nostri poveri figliuoli: devono ritrovarsi vicini, con loro, il loro rettore, i loro superiori. Sono ormai una lunga serie di anni che con loro conviviamo. Per grazia di Dio dalla loro comunità non fummo mai lontani una intera settimana. In pace e in guerra, di giorno e di notte, sani o malati vivemmo sempre coi cari sordomuti, sotto lo stesso tetto. Come sentirci assenti, sia pure per due mesi e in tempo di vacanze - ora che vediamo prossimo il tramonto, che sensibilmente decliniamo? A Verzago dunque, dentro Villa Santa Maria, in luglio e in agosto, se piacerà anche a Dio, coi nostri figliuoli. Ed agli impedimenti, agli incagli inevitabili, di una lontananza non favorita di mezzi di comunicazione e di trasporto, provvederemo, troveremo rimedio di volta in volta. E se l'automobile desiderata vuol opportunamente arrivare a sollevare disagi, sia la benvoluta, e le lodi dei sordomuti e dei loro superiori e le benedizioni di Dio pioveranno copiose sul donatore.

Giuseppe Del Grosso Benemerito Pio Istituto dei Sordi

Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico



Bonifico bancario intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI presso BANCA INTESA SAN PAOLO
Numero IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374



Bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 Milano



DONA IL TUO 5x1000 A PIO ISTITUTO DEI SORDI ENTE FILANTROPICO
CF 00799410154



Per maggiori informazioni contattaci

telefono: 02 48017296 | cellulare: 366 1427117
e-mail: info@pioistitutodeisordi.org

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** al "Pio Istituto dei Sordi" – Ente Filantropico.

Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

**Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti
che il Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori
e destinate a persone sorde.**

Dona il tuo 5x1000 al Pio Istituto dei Sordi

CF: 00799410154



**Tanti auguri
per una serena
Pasqua!**



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano
fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita



AGEVOLAZIONI FISCALI:

SIA PER LE DONAZIONI EFFETTUATE AL PIS-ENTE FILANTROPICO CHE AL FONDO SORDITÀ MILANO SUSSISTONO LE SEGUENTI AGEVOLAZIONI FISCALI:

Per le donazioni effettuate al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO si beneficia di una deduzione dal reddito per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato art 83 comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117 - PERSONE FISICHE)
- per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117 - IMPRESE).

Attenzione! Per le donazioni al Pio Istituto dei Sordi ricordati sempre di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Pio Istituto dei Sordi".

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiario della detrazione all'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117). Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiario deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).



ENTE FILANTROPICO

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO
T 02 48017296
F 02 48023022

☎ 366 1427117

✉ info@pioistitutodeisordi.org
www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    